
Costi deducibili e onere della prova

di [Antonio Gigliotti](#)

Pubblicato il 16 Gennaio 2014

dopo che il contribuente ha provato l'astratta riconducibilità della spesa o del costo all'impresa, spetta all'Amministrazione Finanziaria che intende disconoscere l'inerenza all'attività svolta dall'impresa fornire la relativa dimostrazione in giudizio

Una volta che il contribuente abbia provato **l'astratta riconducibilità della spesa o del costo all'impresa**, spetta all'Amministrazione Finanziaria – che intende disconoscere l'inerenza all'attività svolta dall'impresa – fornire la relativa dimostrazione in giudizio. Lo ha chiarito la **Corte di Cassazione - Sezione Tributaria Civile con la sentenza n. 3340 del 12 febbraio 2013**. La medesima Corte ha pure precisato che deve essere considerata **nulla** la sentenza motivata “per relationem”, laddove la Commissione, senza alcuna motivazione al riguardo, ha rinviato a un'altra sentenza di merito, della quale ha indicato il numero e l'anno, ma non la sezione (in quanto la numerazione delle sentenze tributarie di merito viene operata per ciascuna sezione e non per Commissione). In una simile ipotesi la motivazione “per relationem” è **doppiamente illegittima**, perché non solo non esplicita il percorso logico-giuridico seguito dal giudice nel rendere la sentenza, ma costringe il ricorrente alla ricerca di documenti extraprocessuali.